



# **REGOLAMENTO**

della

**Scuola Primaria Paritaria**

**Istituto Parrocchiale  
"IMMACOLATA"**

Revisione del documento settembre 2024

## **INDICE**

<b>PREMESSA</b>	2
<b>PARTE PRIMA: I RUOLI</b>	
A) Alunni	3
Diritti	3
Doveri	4
Codice disciplinare	5
Norme disciplinari	10
B) Genitori	12
C) Docenti	14
D) Coordinatore di classe	16
<b>PARTE SECONDA: MENSA e DOPOSCUOLA</b>	17
<b>PARTE TERZA: VISITE CULTURALI</b>	18
<b>NORME PARTICOLARI: SOMMINISTRAZIONE FARMACI</b>	18
<b>ALLEGATO AL REGOLAMENTO</b>	19
In materia di discipline dell'uscita degli alunni da scuola	

Revisione del documento settembre 2024

## **PREMESSA**

Il **Regolamento della Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto Parrocchiale "Immacolata"** è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che con ruoli diversi collabora all'interno della scuola.

Scopo principale del **Regolamento** è quello di offrire un apporto alla realizzazione del **Profilo educativo, culturale e professionale** dell'alunno, di favorire la relazione tra i vari soggetti, di garantire la funzionalità dell'organizzazione della scuola.

L'osservanza del Regolamento costituisce, soprattutto per l'alunno, una palestra di fronte ai problemi della vita quotidiana e del suo graduale inserimento nella vita sociale e civile (Cfr. MIUR, Indicazioni Nazionali 2012)

## **PARTE PRIMA: I RUOLI**

### **A) ALUNNI**

#### **Diritti**

1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un graduale processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo, è di pertinenza del docente e non è soggetta a contrattazione né da parte degli alunni né da parte dei genitori.

3. I singoli docenti e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza a ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.
4. La scuola garantisce l'attivazione di attività e iniziative finalizzate al recupero di alunni in difficoltà; tali attività devono essere supportate dal lavoro a casa su precisa indicazione dei docenti.
5. Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
6. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquistare una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli alunni.
7. L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.

## **Doveri**

### Gli alunni sono tenuti a:

1. rispettare gli orari, la scuola inizia alle ore 8.00 e termina alle ore 15.50;
2. partecipare ad una breve preghiera entro il tempo del "buongiorno formativo" che precede le lezioni;
3. partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità;

4. frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio a scuola e a casa;
5. utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. portare il Diario scolastico adottato dalla scuola per documentare i compiti assegnati, le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia. Il Diario va tenuto con cura;
7. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento;
8. mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettoso nei confronti dei docenti, del personale non docente e dei compagni, sia nel linguaggio che nei gesti;
9. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
10. informarsi attraverso il registro elettronico, in caso di assenza dalla scuola per malattia o altro, dei compiti assegnati dagli insegnanti e svolgerli puntualmente.

## **Codice disciplinare**

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce i relativi provvedimenti disciplinari, individua gli organi competenti a irrogarli e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Il mancato rispetto delle regole comportamentali sopra stabilite viene segnalato con comunicazione scritta da parte dei docenti o della Coordinatrice didattica o della Direttrice dell'Istituto.
4. Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della scuola.

**Si configurano come mancanze lievi che nel registro verranno segnalate come ANNOTAZIONI:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo
- b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione
- c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione
- d) non fare i compiti assegnati per casa
- e) non portare a scuola il materiale scolastico necessario
- f) provocare verbalmente i compagni

***Provvedimenti educativo-disciplinari:***

- a) segnalazione alla famiglia del ritardo tramite registro elettronico

- b) invito all'alunno, da parte del docente a desistere dalle azioni di disturbo e, solo nel caso in cui persista, segnalazione nel diario/registro elettronico
- c-d) richiesta all'alunno di portare a termine compiti non svolti o svolti solo in parte entro la data fissata dal docente ed eventualmente segnalazione nel diario/registro elettronico
- e) richiesta all'alunno di maggiore attenzione e controllo responsabile
- f) impegno a chiedere scusa e a non reiterare il comportamento

**Si configurano come mancanze gravi che nel registro verranno segnalate come **RICHIAMI**:**

- a) reiterare mancanze lievi
- b) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle degli altri e della scuola
- c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;
- d) violare importanti prescrizioni degli insegnanti creando così situazioni di rischio, pericolo, ritardo o danno al gruppo classe
- e) offendere o mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole, ai docenti, ai compagni, alla Coordinatrice didattica, al personale non docente
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni e gli adulti

***Provvedimenti educativo-disciplinari:***

- a) comunicazione alla famiglia
- b) in caso di danno, richiesta alla famiglia di riparare o risarcire il danno prodotto; in caso di sporco prodotto dallo stesso a seguito di comportamenti inadeguati o ineducati, ma facilmente rimovibile dallo stesso, invito a ripulire la zona sporcata o, in caso di rifiuto, avviso alla famiglia tramite registro elettronico

- c) avviso alla famiglia dell'alunno e invito a restituire o risarcire il materiale sottratto chiedendo scusa al proprietario
- d-e) avviso ed eventuale convocazione dei genitori, con stesura e firma del patto di corresponsabilità con l'alunno, assunzione di precisi impegni da parte di questo ed esplicita richiesta di scuse
- f) convocazione dei genitori in presenza dei docenti del Consiglio di classe per concordare un percorso educativo con tempi e chiari passi da fare;

7. **La valutazione del comportamento**, sarà espressa attraverso un giudizio sintetico:

**Esemplare – Più che adeguato - Adeguato - Complessivamente adeguato - Parzialmente adeguato**

Tale giudizio terrà conto dei seguenti indicatori:

<b>COMPORAMENTO (classi 1° e 2°)</b>		
<b>NUCLEO TEMATICO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO<sup>(2)</sup></b>
<b>Regole e comportamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose nella scuola e nella comunità.</li> <li>• Rispetto delle diversità.</li> </ul>	
<b>partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> </ul>	
<b>collaborazione e aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità a collaborare costruttivamente nei lavori di gruppo rispettando le differenze individuali.</li> </ul>	
<b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante.</li> </ul>	
<b>Responsabilità e cura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura e senso di responsabilità nello svolgimento dei propri compiti e rispetto verso le persone, gli ambienti e il materiale della scuola.</li> </ul>	

<b>COMPORAMENTO (classi 3°, 4° e 5°)</b>		
<b>NUCLEO TEMATICO</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO<sup>(2)</sup></b>
<b>Regole e comportamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose nella scuola e nella comunità.</li> <li>• Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni, rispetto per le diversità, comunicazione assertiva, attenzione ai più fragili...)</li> </ul>	
<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</li> </ul>	
<b>Collaborazione e aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità ad ascoltare e comprendere gli altri nel rispetto dell'altrui punto di vista, a prestare aiuto e a chiederlo all'occorrenza.</li> </ul>	
<b>Impegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante.</li> </ul>	
<b>Responsabilità e cura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto della puntualità nella restituzione dei compiti e dei materiali.</li> <li>• Cura e senso di responsabilità nello svolgimento dei propri compiti.</li> </ul>	

8. Richiami, segnalazioni nel diario, sanzioni per qualsiasi tipo di negligenza influiranno sul voto e/o giudizio di comportamento.
9. Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
10. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della Scuola.
12. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sarà disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a tre giorni

## **Norme disciplinari**

1. La presenza puntuale alle lezioni fissate dall'orario scolastico è obbligatoria per tutti.
2. I ritardi costituiscono un grave disagio che gli alunni dovranno evitare. Essi, comunque, devono essere sempre motivati e giustificati dai genitori tramite diario.
3. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni solo ed esclusivamente a discrezione della Coordinatrice didattica.
4. Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata tramite Autodichiarazione.
5. Le assenze saranno sempre registrate dal docente della 1<sup>a</sup> ora, giorno per giorno, sul registro di classe.
6. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con la Coordinatrice didattica in anticipo.
7. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice didattica o della Direttrice dell'Istituto, che si riserverà di contattare la famiglia.
8. Gli alunni sono tenuti ad aggiornare quotidianamente con responsabilità e autonomia i compiti assegnati nel proprio diario scolastico. Il registro elettronico non è uno strumento sostitutivo del diario ma eventualmente di controllo e di revisione solo da parte dei genitori se necessario.
9. Gli alunni devono responsabilmente impegnarsi e organizzarsi nello studio delle diverse discipline, curando la quotidiana preparazione secondo le indicazioni didattiche dei docenti. In caso di assenza, essi sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati tramite registro elettronico o contattando un compagno di classe. Per quanto riguarda materiali e quaderni verranno lasciati presso la portineria per il ritiro dalle ore 16.00.

10. Non è consentita, se non per seri motivi, l'uscita dalla scuola durante l'orario scolastico. Nei casi previsti l'alunno è prelevato dai genitori o da persona da loro autorizzata previo accordo scritto con le insegnanti o con la Coordinatrice didattica.
11. Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni per lo svolgimento di attività musicali, sportive, di catechesi o altro. La frequenza scolastica fino alle ore 15.50 è obbligatoria per tutti.
12. In caso di improvvisi malori, gli alunni sono prelevati dai genitori, o da persona con delega, previa autorizzazione scritta.
13. Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni. Per le attività di educazione motoria gli alunni devono presentarsi in abbigliamento sportivo secondo le indicazioni dell'insegnante.
14. L'abbigliamento dovrà essere consono all'ambiente scolastico. A scuola l'alunno è tenuto a indossare il grembiule blu che va mantenuto pulito e contrassegnato con nome e cognome. La scuola non si fa carico di eventuali smarrimenti.
15. Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni. Reiterate dimenticanze incideranno sul profilo globale dell'alunno.
16. A scuola non sono ammessi giochi o figurine, né altro materiale che crei disturbo all'attività didattica. In caso di trasgressione è previsto il ritiro del materiale e la convocazione dei genitori.
17. Nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni date dai docenti accompagnatori.

## **B) GENITORI**

1. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Scelgono pertanto questa scuola perché ne conoscono l'identità, ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo progressivamente.
2. L'educazione alla fede cristiana non è un fatto a sé stante e neppure delegabile. La scelta della Scuola cattolica implica l'accettazione dell'ora di insegnamento della Religione cattolica e delle diverse proposte di educazione alla fede come pure la disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.
3. Per garantire la coerenza educativa, i rapporti scuola-famiglia sono regolati da uno stile di lealtà, di fiducia e di rispetto reciproco.
4. L'impegno che i genitori si assumono con la scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una collaborazione proficua che ha come obiettivo il bene dell'alunno.
5. I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Coordinatrice didattica o gli insegnanti). In alcuni casi possono delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci, avvertendo della delega la Direzione.

Gli strumenti idonei per la comunicazione scuola-famiglia sono i seguenti:

- a. Diario scolastico: giustificazioni dei ritardi e delle uscite anticipate; comunicazioni con gli insegnanti.
- b. Registro elettronico: è uno strumento aggiornato e utile al genitore per trovare informazioni rispetto alla programma-

zione didattica, alle valutazioni periodiche e alle varie comunicazioni scolastiche e amministrative e per prenotare i colloqui con gli insegnanti.

6. In caso di malattie infettive e/o di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la Direzione.
7. Ogni forma di partecipazione alla vita della scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.
8. Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo:
  - a. gli incontri personali con i docenti e la Coordinatrice didattica che sono regolati da uno specifico calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico e da una richiesta debitamente compilata e controfirmata dal docente interessato. In tali incontri i genitori saranno informati sulla maturazione globale e sul rendimento scolastico dei propri figli;
  - b. le assemblee e riunioni di classe;
  - c. il Consiglio di Istituto;
  - d. le assemblee generali dei genitori
9. I rapporti con i docenti, da parte dei familiari degli alunni, non devono disturbare il regolare svolgimento delle attività didattiche. Le informazioni sull'andamento dei figli vengono effettuate durante i colloqui previsti durante tutto il periodo dell'anno e prenotati tramite il registro elettronico.
10. I genitori degli alunni di ogni classe si possono costituire in assemblea. La convocazione e l'O.d.G. dell'assemblea di classe vengono inviati dieci giorni prima attraverso notifica scritta e contemporaneamente con affissione all'albo della scuola.
11. Al termine di ogni assemblea viene fatto carico ai rappresentanti di riferire alla Direttrice dell'Istituto e/o alla Coordinatrice didattica, se non fossero stati presenti, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. E' opportuno che si faccia il verbale e che ne sia inviata copia ai genitori.

12. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni dell'Amministrazione dell'Istituto.

### ***C) DOCENTI***

1. I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e a condividere gli orientamenti educativi dell'istituto.
2. Ogni docente si impegna, mediante un frequente scambio di esperienze tra i colleghi e tra essi e la Direzione, a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità di indirizzo che caratterizza la scuola.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati, singolarmente e in riunioni collegiali, a definire la programmazione educativa e didattica annuale tenendo conto delle esigenze degli alunni.
4. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, in una visione il più possibile interdisciplinare, deve curare la preparazione dei contenuti e utilizzare le metodologie proprie delle discipline che insegna, valorizzando anche le attrezzature fornite dalla scuola, delle quali si rende responsabile.
5. I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne la capacità cognitiva e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite.
6. L'assegnazione dei compiti domestici terrà conto del carico giornaliero degli alunni e non avrà mai funzione punitiva.
7. Di ogni attività didattica è fatta precisa annotazione sul Registro elettronico che sarà tenuto, dai docenti costantemente aggiornato.
8. I docenti sono disponibili al dialogo con i genitori degli alunni nelle ore di colloquio stabiliti in calendario.

9. Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni dell'Organo di Valutazione e i valori a cui si ispira il PEI.
10. I docenti sono presenti e partecipano attivamente ai Consigli della Scuola, ai Collegi Docenti, agli incontri di valutazione collegiale, nonché alle assemblee dei genitori. Tale presenza è indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa.
11. I docenti della 1<sup>a</sup> ora verificano le assenze e le giustificazioni degli alunni che annotano sul Registro di Classe.
12. L'inizio delle lezioni è preceduto dal "buongiorno", momento caratteristico della tradizione salesiana. I docenti della 1<sup>a</sup> ora sono impegnati nella gestione di tale momento formativo.
13. I docenti sono tenuti alla vigilanza durante la ricreazione secondo l'orario stabilito settimanalmente.
14. Con la loro attenta azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportuni richiami; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la Direttrice dell'Istituto e la Coordinatrice didattica.
15. Gli insegnanti si avvarranno delle note disciplinari sul Registro elettronico solo in caso di necessità e per fini educativi.
16. Gli spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione, dovranno sempre avvenire ordinatamente e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
17. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora accompagneranno ordinatamente gli alunni all'uscita presso il cortile o gli spazi concordati preventivamente.
18. Ai docenti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria scuola (D.P.R. n. 417 del 31.05.74, art. 89).

## **D) COORDINATORE DI CLASSE**

1. Il coordinatore di classe è nominato dalla Coordinatrice didattica.
2. Il coordinatore di classe è un punto di riferimento per i colleghi riguardo l'andamento generale della classe e le situazioni individuali. Collabora con la Coordinatrice didattica nell'affrontare questioni che richiedono interventi educativi particolari.
3. Il coordinatore di classe, insieme alla Coordinatrice didattica, guida l'incontro dell'Organo di valutazione collegiale, commentando la situazione scolastica e facendo emergere eventuali problematiche individuali.
4. Presiede all'Assemblea di classe dei genitori eventualmente con altri docenti da lui invitati.
5. Il coordinatore di classe ispirandosi al metodo preventivo di Don Bosco e alla mission della Scuola salesiana, cura la vita della classe per facilitare un clima di fiducia, soprattutto attraverso il colloquio personale con gli alunni accompagnandoli nel percorso di crescita umano e scolastico.
6. Tiene le relazioni scuola-famiglia improntandole a cordialità e collaborazione. Offre ai genitori indicazioni perché l'azione della Scuola risulti efficace.

## **PARTE SECONDA: MENSA e COMPITI/DOPOSCUOLA**

1. Al servizio mensa possono accedere tutti gli alunni iscritti, su regolare richiesta da parte dei genitori.
2. Le modalità di fruizione sono regolate, di anno in anno, dai Responsabili della Gestione dell'attività scolastica.

3. Agli alunni che usufruiscono della mensa è richiesto di osservare le regole della buona educazione e di accettare il menù quotidiano.
4. In caso di necessità particolari relative alla salute, i genitori possono avanzare delle richieste al Responsabile del servizio mensa.
5. In caso di particolari necessità relative alla salute (intolleranze, allergie, ecc.), i genitori devono presentare, tramite la Segreteria scolastica, specifica richiesta scritta al Responsabile del servizio mensa, unitamente alla presentazione di certificazione medica. Tale certificato, salvo in caso di morbo della celiachia o di altre malattie alimentari permanenti, deve essere ripresentato aggiornato all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.
6. All'interno dell'offerta formativa è attivo nei pomeriggi non obbligatori (doposcuola) un tempo dedicato allo svolgimento dei compiti, è gestito da educatori interni alla scuola e si svolge nel pomeriggio entro le ore 15.50 o 18.00 per chi sceglie il prolungamento con lo svolgimento di laboratori espressivi, scientifici. Il tempo dedicato ai compiti stabilisce un tempo di sostegno, ma non sostituisce il controllo e la vigilanza dei genitori perché non è possibile garantire il termine e la correzione di tutti i lavori. Gli alunni durante i compiti devono essere muniti del materiale (libri, quaderni, ecc.) e rispettare il silenzio per consentire a sé e ai compagni la necessaria concentrazione.
7. Nell'offerta formativa è presente un servizio di doposcuola che va dalle 16 alle 18, servizio su richiesta dei genitori, gestito da personale della scuola. Il servizio offre un sostegno ai compiti e altre attività che completano l'orario. Anche in questo contesto gli alunni, durante i compiti, devono essere muniti del materiale (libri, quaderni, ecc.) e rispettare il silenzio per consentire a sé e ai compagni la necessaria concentrazione.

## **PARTE TERZA: VISITE CULTURALI**

1. Le uscite a scopo culturale e didattico sono attività scolastica. Gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico.
2. Gli accompagnatori sono i docenti, in numero sufficiente a garantire la sicurezza.
3. Le visite sono programmate nell'ambito del Collegio Docenti e inserite nella programmazione annuale.

## **NORME PARTICOLARI: SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

A seguito della nota del MIUR del 25/11/2005 n. 2312/dip./segr. relativa alla somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico, si precisa che tale somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio ULSS, deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

## ALLEGATI AL REGOLAMENTO:

- IN MATERIA di DISCIPLINA dell'USCITA degli ALUNNI DA SCUOLA  
**Modulo per il consenso all'uscita autonoma da scuola**

Visto l'art. 19 bis del D.L. 148/2017, convertito dalla L. 172/2017;  
Considerata la necessità di procedere all'adozione di una regolamentazione interna di dettaglio in materia di disciplina dell'uscita da scuola degli alunni;

**È EMANATO** il presente Regolamento che stabilisce le norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dall'Istituto, norme che tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere e ad applicare, e che alunni e genitori sono tenuti a rispettare.

**A partire dalla classe quinta** compilando gli appositi moduli, il cui facsimile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

Si ritiene congruo ed opportuno che l'autorizzazione da parte dei genitori possa riguardare alunni **frequentanti quanto meno la classe quinta** della Scuola Primaria.

La Coordinatrice didattica, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.